

Da "La Voce" del 15-3-1991

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE

Dopo un periodo di intenso lavoro, l'attività distrettuale subisce un notevole rallentamento per cui le iniziative già programmate e deliberate dal Consiglio Scolastico Distrettuale dovranno purtroppo rimanere nel cassetto in attesa di tempi migliori, meno avari di risorse economiche.

A questa conclusione si è pervenuti nell'ultimo Consiglio Scolastico Distrettuale riunitosi il 5 u.s., in cui sono stati approvati i documenti contabili: Conto Consuntivo 1990 e Bilancio di Previsione 1991.

Tutto è stato predisposto dalla Giunta Esecutiva Distrettuale aiutata dalla valida collaborazione del Coordinatore Amministrativo Sig. Domenico Sturino. Il Bilancio è stato approntato in ottemperanza dell'art. 21 delle istruzioni amministrativo-contabili, approvate con D.M. del 28-5-75, sentiti i criteri didattici, economici, amministrativi e dopo aver preso atto che il contributo ordinario dello Stato come predisposto dal Provveditorato agli Studi di Cosenza, con nota 6787 del 4-10-1990 è di L. 3.758.000.

In considerazione dell'esiguità dei fondi, si è reso necessario congelare una serie di iniziative e riversare tali somme, in massima parte sui capitoli 1 e 2, che riguardano le spese generali di funzionamento e il rimborso delle spese di viaggio ai componenti del Consiglio.

Da ciò si evidenziano le motivazioni della diminuita attività. Tutto ciò provoca il nostro disappunto nei confronti di una legislazione la cui applicazione spesso finisce per penalizzare l'impegno di chi vorrebbe operare attivamente.

Forse sarebbe opportuno promuovere una più razionale ed equa distribuzione delle risorse, basata soprattutto sull'impegno, sulla professionalità e sulle capacità gestionali-amministrative dimostrate, è sostenendo realmente chi riesce a conseguire risultati.

È in dubbio che l'impegno profuso in questi ultimi anni dal Distretto Scolastico N. 26 di Rossano non è stato certamente agevole, anzi è costato molta fatica in quanto ha richiesto rilevanti capacità di coordinamento e di inventiva per conseguire i risultati programmati, pur con qualche carenza in determinati settori.

Per superare alcune affermazioni di principio ed essere più concreti è necessario che gli organi superiori si impegnino ad esplorare le possibilità di realizzare le condizioni per rendere l'attività e le funzioni del Distretto più adatte allo sviluppo del territorio.